

# Rapporto

numero

**8063 R**

data

19 febbraio 2024

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

**della Commissione formazione e cultura  
sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Simona Arigoni Zürcher  
e cofirmatari (ripresa da Matteo Pronzini) per MPS-POP-Indipendenti “I  
fiori per crescere hanno bisogno di sole! Nessun bambino deve  
trascorrere la giornata sottoterra!”**

**(v. messaggio 30 settembre 2021 n. 8063)**

## 1. LA MOZIONE

La mozione n. 8063 presentata da Angelica Lepori-Sergi per l'MPS-POP-Indipendenti chiede il divieto dell'utilizzo di strutture interrato (bunker o strutture simili) quali aule scolastiche. La richiesta prende come esempio l'iniziale (poi ritratta) decisione del Municipio di Arbedo Castione di utilizzare in forma temporanea il bunker comunale quale aula scolastica per la scuola dell'infanzia. Viene evidenziata l'importanza della relazione con l'esterno per le attività didattiche e particolare accento viene posto sulla presenza di luce naturale.

## 2. IL MESSAGGIO

Con il messaggio n. 8063 del 30 settembre 2021 il Consiglio di Stato invita il Parlamento a respingere le conclusioni della mozione.

Il Consiglio di Stato evidenzia due aspetti della gestione e allocazione edilizia degli istituti scolastici:

- Edificazione e manutenzione, perciò una gestione più a lungo termine.
- Allocazione degli spazi scolastici di natura temporanea e contingente, imprevedibile o urgente.

In entrambi i casi la decisione viene delegata a Comuni e Consorzi.

Nel primo caso vi sono delle [Schede tecniche edilizia scolastica - SL \(DFE\) - Repubblica e Cantone Ticino](#), le quali costituiscono però delle semplici raccomandazioni e non la veste di direttive. Il Consiglio di Stato sottolinea come queste costituiscano delle raccomandazioni non vincolanti in seguito all'abrogazione dell'articolo 43 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare, che prevedeva la concessione dei sussidi per opere scolastiche comunali.

**Rapporto n. 8063 R del 19 febbraio 2024**

Nel secondo caso il Consiglio di Stato non considera necessaria l'introduzione di un vincolo o di un divieto alle decisioni prese in comprovate situazioni di contingenza ed urgenza, che permettono di rispondere con rapidità a situazioni inaspettate ed eccezionali.

Il messaggio inoltre sottolinea come la soluzione temporanea pianificata dal Comune di Arbedo Castione non riguardasse un bunker, ma un locale seminterrato dotato di finestre. Una variante alla quale il Comune ha in seguito rinunciato alla luce di una diminuzione delle iscrizioni. Nell'approfondimento richiesto in seguito al Consiglio di Stato è stato specificato che si trattava di "locali di 'accantonamento delle truppe' (locali ad uso dei militi della protezione civile per proprie attività e/o come camerate), ubicati al piano seminterrato, che godono di un buon apporto luce grazie alle lunghe vetrate a nastro dell'ampiezza di 8,5 m2, poste all'altezza di 140 cm dal pavimento". In seguito alla rinuncia di insediamento temporaneo della scuola dell'infanzia, le sale sono state adibite ad attività speciali (musica, attività creative ecc.).

### **3. I LAVORI COMMISSIONALI**

È stato richiesto al Consiglio di Stato un approfondimento in merito all'attuale situazione di allocazione delle aule scolastiche presso gli istituti e alle occasioni passate – contingenti o durature – di aberrazione rispetto alle schede tecniche per l'edilizia scolastica.

L'utilizzo in maniera rara e contingente dei rifugi della Protezione civile è contemplato, questo "in considerazione dell'importante investimento finanziario da parte dei Comuni per ottemperare all'obbligo di disporre di rifugi". Ciò si traduce concretamente nell'utilizzo dei rifugi quali spogliatoi per attività di educazione fisica. Molto raramente tali spazi vengono adibiti allo svolgimento di "attività creative, e non prettamente didattiche" e ciò con un limite temporale di massimo 2 ore, come previsto secondo le direttive dell'Ufficio di sanità.

Non sono state avanzate altre richieste di utilizzo temporaneo di rifugi quali aule scolastiche didattiche, per le quali vengono generalmente predisposti dei prefabbricati o dei container qualora fossero necessarie strutture aggiuntive e contingenti.

### **4. CONCLUSIONI**

La Commissione condivide la preoccupazione in merito ad un ambiente formativo che sia favorevole alla didattica e al benessere di ogni allievo e allieva. Nonostante la mancanza di un vincolo diretto delle schede tecniche per l'edilizia scolastica, non sussiste una situazione di puntuale o prolungato contrasto con queste ultime. Vigè inoltre una costante vigilanza da parte dell'Ufficio di sanità.

Oltre a ciò, la Commissione condivide l'opinione del Consiglio di Stato per cui l'utilizzo saltuario e provvisorio delle strutture della Protezione civile, in virtù del loro impatto economico e del consono monitoraggio svolto, sia prova di buon senso, oltre a permettere una repentina risposta a situazioni impreviste. Non è perciò condivisa la decisione di divieto dell'utilizzo di tali strutture.

---

**Rapporto n. 8063 R del 19 febbraio 2024**

Alla luce della situazione vigente e delle riflessioni di cui sopra, la Commissione invita a respingere la mozione.

Per la Commissione formazione e cultura:

Nara Valsangiacomo, relatrice

Ay - Caccia - Canetta - Ermotti-Lepori - Ghisla -

Guerra - Morisoli - Ortelli M. - Ortelli P. - Piezzi -

Prati - Sanvido - Speciali - Tenconi - Tricarico - Zanetti